

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	2,2% t/t 2,4% a/a	5% t/t 2,7% a/a	2,1% t/t	27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 2,6% t/t e da 2,5% a/a
Consumi privati	4,2% t/t 2,8% a/a	3,2% t/t 2,7% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 4,3% t/t
Investimenti fissi	4,5% t/t 5,4% a/a	7,7% t/t 5,9% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 2,3% t/t e da 4,9% a/a
Investimenti fissi non residenziali	4,8% t/t 6,2% a/a	8,9% t/t 7,6% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 1,9% t/t e da 5,5% a/a
Investimenti fissi residenziali	3,3% t/t 2,4% a/a	3,3% t/t -0,7% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 4,1% t/t e da 2,6% a/a
Esportazioni	3,2% t/t 2,1% a/a	4,6% t/t 3,8% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 2,8% t/t e da 2% a/a
Importazioni	10,1% t/t 5,5% a/a	-0,9% t/t 3,4% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 8,9% t/t e da 5,3% a/a
Spesa pubblica	-1,8% t/t 0,9% a/a	4,4% t/t 0,3% a/a		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da -2,2% t/t e da 0,7% a/a
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	2,83% t/t	2,21% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 2,87% t/t
Investimenti fissi	0,71% t/t	1,21% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0,37% t/t
Investimenti fissi non resid.	0,61% t/t	1,1% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0,24% t/t
Investimenti fissi residenziali	0,11% t/t	0,1% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0,13% t/t
Scorte	0,12% t/t	-0,03% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0,82% t/t
Esportazioni	0,42% t/t	0,61% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0,37% t/t
Importazioni	-1,58% t/t	0,16% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da -1,39% t/t
Esportazioni nette	-1,15% t/t	0,78% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da -1,02% t/t
Spesa pubblica	-0,32% t/t	0,8% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da -0,4% t/t
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	-0,79% m/m	-1,11% m/m		05-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,99% m/m
Importazioni	2,23% m/m	-1,8% m/m		05-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -2,17% m/m
Saldo bilancia commerciale	-46,56 mld \$	-39,75 mld \$	-38,3 mld \$	05-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -39,00 mld \$
MERCATO DEL LAVORO (report on employment situation)						
Tasso di disoccupazione	5,7%	5,6%	5,6%	06-feb	gen-15	
Occupazione (settore non agricolo)	257 mila	329 mila	229 mila	06-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 252 mila
Occupazione (settore privato)	267 mila	320 mila	223 mila	06-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 240 mila
Tasso di partecipazione	62,9%	62,7%		06-feb	gen-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Salari medi orari	0,34% m/m 1,96% a/a	-0,19% m/m 1,92% a/a		06-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,29% m/m
Costo del lavoro unitario	2,7% t/t 1,9% a/a	-2,3% t/t 0,9% a/a	1,4% t/t	05-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -1% t/t e da 1,2% a/a
Produttività delle imprese (non agricole)	-1,8% t/t 0% a/a	3,7% t/t 1,3% a/a	0% t/t	05-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 2,3% t/t e da 1% a/a
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,7% m/m -0,2% a/a	-0,3% m/m 0,7% a/a	-0,6% m/m -0,1% a/a	26-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,4% m/m
CPI core	0,2% m/m 1,6% a/a	0,1% m/m 1,6% a/a	0,1% m/m 1,6% a/a	26-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 0% m/m
PPI	-0,8% m/m -0,1% a/a	-0,2% m/m 1% a/a	-0,4% m/m 0,3% a/a	18-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,3% m/m e da 1,1% a/a
PPI core	-0,2% m/m 0,6% a/a	0,1% m/m 1,3% a/a	0,1% m/m 1,9% a/a	18-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 0,2% m/m
Deflatore del Pil	0,1% t/t	1,4% t/t		27-feb	IV T 2014	Dato attuale rivisto da 0% t/t
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	0,2% m/m 4,8% a/a	-0,3% m/m 4,4% a/a	0,4% m/m	18-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,1% m/m e da 4,9% a/a
Ordini industriali	-3,4% m/m	-1,7% m/m	-2,3% m/m	03-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,7% m/m
Ordini di beni durevoli	2,8% m/m	-3,7% m/m	1,2% m/m	26-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -3,4% m/m
Ordini di beni durevoli esclusi trasporti	0,3% m/m	-0,9% m/m	0,4% m/m	26-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,8% m/m
Scorte delle imprese	0% m/m	0,2% m/m	0,1% m/m	12-feb	dic-14	
Utilizzo capacità produttiva	79,4%	79,4%	79,8%	18-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 79,7%
ISM (manifatturiero)	53,5	55,1	54,6	02-feb	gen-15	
ISM (non manifatturiero)	56,7	56,5	56,3	04-feb	gen-15	
NAPM Chicago	45,8	59,4	57,5	27-feb	feb-15	
Indice di Fiducia di Philadelphia	5,2	6,3	8,9	19-feb	feb-15	
NY Empire State Manufact.	7,8	10	8,5	17-feb	feb-15	
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing starts)	-2% m/m 18,7% a/a	7,1% m/m 5,1% a/a		18-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 4,4% m/m e da 5,3% a/a
Spesa per costruzioni	0,4% m/m	-0,2% m/m	0,8% m/m	02-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,3% m/m
Vendita case esistenti	-4,9% m/m	2,4% m/m	-1,6% m/m	23-feb	gen-15	
Vendita nuove case	-0,2% m/m	8,1% m/m	-2,3% m/m	25-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 11,6% m/m
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi privati (in termini reali)	-0,1% m/m	0,7% m/m		02-feb	dic-14	
Reddito personale (in termini reali)	0,5% m/m	0,4% m/m	0,5% m/m	02-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,5% m/m

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Vendite al dettaglio	-0,8% m/m 3,3% a/a	-0,9% m/m 3,3% a/a	-0,4% m/m	12-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 3,2% a/a
Indice di fiducia dei consumatori	96,4	103,8	96,4	24-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 102,9
Indice di fiducia delle famiglie del Michigan	95,4	98,1	98,1	13-feb	feb-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC	28-gen	<p>Le informazioni ricevute dal Comitato in seguito alla riunione di dicembre indicano che l'attività economica è cresciuta a un ritmo solido. La dinamica occupazionale è migliorata ulteriormente, con un forte aumento delle assunzioni e un tasso di disoccupazione più basso. Una buona parte degli indicatori riguardanti il mercato del lavoro segnalano che la sottoutilizzazione delle risorse del lavoro continua a diminuire. La spesa delle famiglie sta crescendo moderatamente e il recente declino dei prezzi dell'energia ha aumentato il potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti fissi delle imprese proseguono la loro avanzata; al contrario, la ripresa del settore immobiliare rimane debole. L'inflazione di lungo periodo continua a essere inferiore all'obiettivo prefissato, riflettendo, perlopiù, il declino dei prezzi dell'energia. Le misure di inflazione di mercato sono considerevolmente scese negli ultimi mesi, mentre quelle basate sulle indagini sono rimaste stabili. Coerentemente con il suo mandato, il Comitato si propone di promuovere la massima occupazione e la stabilità dei prezzi. Si attende che, attraverso un'adeguata politica accomodante, l'attività economica si espanderà a un ritmo moderato, con un continuo miglioramento del mercato del lavoro. Si ritiene che i rischi per le prospettive economiche e del mercato del lavoro siano divenuti più bilanciati. Il Comitato si aspetta che l'inflazione diminuirà ulteriormente nel breve periodo ma aumenterà gradualmente al 2% nel medio periodo grazie agli ulteriori miglioramenti nel mercato del lavoro e al dissolversi dell'effetto dei temporanei bassi prezzi dell'energia e degli altri fattori. La Fed continuerà a monitorare attentamente il livello di inflazione. Con l'obiettivo di sostenere i progressi nel raggiungimento della massima occupazione e della stabilità dei prezzi, il Comitato ha ribadito che gli attuali tassi relativi ai fondi federali in un intervallo compreso tra 0% e 0,25% sono appropriati. Nel determinare per quanto tempo mantenere i tassi a questi livelli, il Comitato valuterà i progressi compiuti (sia realizzati sia previsti) verso l'obiettivo di massima occupazione e del 2% di inflazione. Il Comitato prenderà in considerazione anche altre informazioni: gli indici riguardanti il mercato del lavoro, gli indicatori di pressioni inflazionistiche, le aspettative di inflazione e gli sviluppi internazionali e finanziari. Il Comitato non affretterà i tempi dell'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria. Ad ogni modo, se i prossimi dati indicheranno progressi più veloci delle attese verso gli obiettivi di occupazione e inflazione, un aumento dei tassi potrebbe verificarsi prima di quanto anticipato. Se invece i progressi saranno più lenti, un aumento arriverà più tardi delle attese. Continua la politica di reinvestimento dei rimborsi provenienti dai titoli obbligazionari coperti da garanzia ipotecaria e dei Treasuries arrivati a maturazione in titoli analoghi, mantenendo, quindi, il portafoglio di asset a un livello considerevole e le condizioni finanziarie accomodanti. Quando il Comitato deciderà di terminare la politica accomodante, verrà adottato un approccio equilibrato e coerente a garantire la massima occupazione e il livello di inflazione al 2%. Probabilmente, anche dopo che gli obiettivi di inflazione e occupazione saranno vicini ai livelli obiettivo, le condizioni economiche potrebbero, per qualche tempo, giustificare un tasso inferiore a quello che il Comitato ritiene normale nel lungo periodo.</p>

CINA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	1,5% t/t 7,3% a/a	1,9% t/t 7,3% a/a	1,7% t/t	20-gen	IV T 2014	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	-12% m/m	7,5% m/m		08-feb	gen-15	
Importazioni	-21,2% m/m	13,3% m/m		08-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 13,2% m/m
Saldo bilancia commerciale	60,0 mld \$	49,6 mld \$	47,3 mld \$	08-feb	gen-15	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	0,3% m/m 0,8% a/a	0,3% m/m 1,5% a/a	1,1% a/a	10-feb	gen-15	
CPI Alimenti	0,7% m/m 1,1% a/a	1,2% m/m 2,9% a/a		10-feb	gen-15	
PPI	-1,1% m/m -4,3% a/a	-0,6% m/m -3,3% a/a	-3,7% a/a	10-feb	gen-15	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	0,8% m/m 7,9% a/a	0,5% m/m 7,2% a/a	7,4% a/a	20-gen	dic-14	
PMI (manifatturiero)	50,1	49,7	49,9	25-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 49,8
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	9,9% m/m 11,9% a/a	-2,1% m/m 11,7% a/a	11,7% a/a	20-gen	dic-14	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	105,8	105,5		29-gen	dic-14	

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	0,6% t/t -0,4% a/a	-0,6% t/t -1,3% a/a	0,9% t/t	16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,5% t/t e da -1,2% a/a
Consumi privati	0,3% t/t -2,5% a/a	0,3% t/t -2,9% a/a		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,4% t/t e da -2,7% a/a
Investimenti fissi	0% t/t -1,6% a/a	-0,6% t/t -0,4% a/a		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,9% t/t
Esportazioni	2,7% t/t 10,8% a/a	1,5% t/t 7,6% a/a		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 1,3% t/t e da 7,5% a/a
Importazioni	1,3% t/t 3,5% a/a	1% t/t 5,2% a/a		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,7% t/t e da 4,9% a/a
Spesa pubblica	0,1% t/t 0,2% a/a	0,2% t/t 0,3% a/a		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,3% t/t e da 0,4% a/a
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	0,2% t/t	0,2% t/t		16-feb	IV T 2014	
Investimenti fissi	0% t/t	-0,1% t/t		16-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,2% t/t
Esportazioni nette	0,2% t/t	0,1% t/t		16-feb	IV T 2014	
Spesa pubblica	0% t/t	0,1% t/t		16-feb	IV T 2014	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	1,76% m/m	2,34% m/m		19-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 2% m/m
Importazioni	-1,35% m/m	-0,04% m/m		19-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 0,11% m/m
Saldo bilancia commerciale	-406,12 mld ¥	-620,67 mld ¥	-612,1 mld ¥	19-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -712,07 mld ¥
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	3,6%	3,4%	3,5%	27-feb	gen-15	
Occupati	63,7 mln	63,8 mln		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 63,9 mln
Forza lavoro	66,1 mln	66,1 mln		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 66,2 mln
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,1% m/m 2,4% a/a	0,1% m/m 2,4% a/a	2,4% a/a	27-feb	gen-15	
CPI core	-0,3% m/m 2,2% a/a	0% m/m 2,6% a/a		27-feb	gen-15	
CGPI (PPI)	-1,3% m/m 0,3% a/a	-0,5% m/m 1,8% a/a	-0,5% m/m 1,1% a/a	12-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,4% m/m e da 1,9% a/a
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	4% m/m -1,3% a/a	0,8% m/m -1,3% a/a	1,2% m/m 0% a/a	27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 1% m/m e da -1,1% a/a
Ordini di macchinari industriali	8,3% m/m 12% a/a	1,3% m/m -9,2% a/a		12-feb	dic-14	
PMI (manifatturiero)	51,5	52,2		20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 52,1
Indice Tankan	5	4		15-dic	IV T 2014	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Indice Tankan (manifatturiero)	6	4		15-dic	IV T 2014	
Indice Tankan (non manifatturiero)	4	5		15-dic	IV T 2014	
Coincident index of business conditions	65	60		19-feb	dic-14	
Indice di attività del terziario	-0,3	0,2	0	10-feb	dic-14	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi privati	0,2% m/m	0,1% m/m		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 0,2% m/m
Reddito disponibile reale	-0,6% m/m	2,3% m/m		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 3,2% m/m
Vendite al dettaglio	-15% m/m -2% a/a	16% m/m 0,1% a/a		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 16,1% m/m e da 0,2% a/a
Indice di fiducia dei consumatori	39,1	38,8	39,2	09-feb	gen-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ	18-feb	<p>La Banca Centrale del Giappone, con otto voti favorevoli e uno contrario, ha stabilito le seguenti linee guida relativamente alle operazioni di mercato monetario. La <i>BoJ</i> condurrà operazioni in modo che la base monetaria aumenti a un ritmo annuale di circa 80 trilioni di ¥. Continuerà ad acquistare titoli di stato giapponesi (JGB) in modo che il loro importo aumenti a un ritmo annuale di circa 80 trilioni di ¥ e la durata media residua dei titoli acquistati dalla Banca sia di circa sette-dieci anni. La <i>BoJ</i> condurrà gli acquisti in modo flessibile tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari, al fine di favorire un calo dei tassi di interesse su tutta la curva dei rendimenti. Acquisirà, inoltre, <i>exchange-traded funds</i> (ETF) e fondi immobiliari del Giappone in modo che le loro consistenze aumentino rispettivamente a un ritmo annuo di circa 3 trilioni di ¥ e di circa 90 miliardi di ¥. Per quanto riguarda CP e obbligazioni societarie, la Banca continuerà con questi acquisti di asset fino a raggiungere i 2,2 trilioni di ¥ e i 3,2 trilioni di ¥ rispettivamente. L'economia giapponese ha continuato a riprendersi in maniera moderata. Le economie oltremare, soprattutto quelle avanzate, hanno cominciato a recuperare terreno, anche se la ripresa è tutt'ora debole. Le esportazioni hanno mostrato segnali di ripresa. Il recupero degli investimenti fissi delle imprese è proseguito moderatamente, dato il miglioramento degli utili societari. Gli investimenti pubblici si sono per lo più stabilizzati a un livello soddisfacente. Anche se il recupero in alcune zone è ancora lento, l'aumento dei consumi privati è coerente con il costante miglioramento registrato sul fronte dell'occupazione e dei redditi. È invece proseguito il calo degli investimenti residenziali dopo il rialzo dell'imposta sui consumi, ma cominciano a esserci timidi segnali di ripresa. Nel contesto di questi sviluppi della domanda interna ed estera, la produzione industriale dovrebbe risollevarsi, anche grazie ai progressi sul fronte degli aggiustamenti delle scorte. Nel frattempo, le condizioni finanziarie sono accomodanti. Sul fronte dei prezzi al consumo, escludendo gli effetti dell'imposta sui consumi, il CPI (esclusi i cibi freschi) è attorno allo 0,5% a/a. Le aspettative di inflazione sembrano essere in aumento nel lungo periodo. L'economia giapponese è destinata a proseguire nel suo trend di moderata crescita. Al contrario, il tasso di crescita del CPI dovrebbe rallentare a causa del calo dei prezzi energetici. Eventuali rischi sono caratterizzati dallo sviluppo delle economie emergenti ed esportatrici di materie prime, la situazione del debito e del basso tasso di inflazione europeo e il passo di recupero dell'economia americana.</p>

		L'allentamento monetario quantitativo e qualitativo (QQE) sta producendo gli effetti sperati, pertanto la Banca continuerà con tale politica al fine di raggiungere l'obiettivo della stabilità dei prezzi al 2% e manterrà tale orientamento fintantoché sarà necessario.
--	--	--

AREA EURO (EU17)

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	0,3% t/t 0,9% a/a	0,2% t/t 0,8% a/a	0,2% t/t 0,8% a/a	13-feb	IV T 2014	
Consumi privati	0,5% t/t 1% a/a	0,3% t/t 0,7% a/a		05-dic	III T 2014	
Investimenti fissi	-0,3% t/t 0% a/a	-0,7% t/t 0,9% a/a		05-dic	III T 2014	
Esportazioni	1,3% t/t 3,9% a/a	1,4% t/t 3,3% a/a		05-dic	III T 2014	
Importazioni	1,4% t/t 3,3% a/a	1,3% t/t 3,5% a/a		05-dic	III T 2014	
Spesa pubblica	0,3% t/t 1,1% a/a	0,3% t/t 0,9% a/a		05-dic	III T 2014	
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	0,3% t/t	0,2% t/t		05-dic	III T 2014	
Investimenti fissi	-0,1% t/t	-0,1% t/t		05-dic	III T 2014	
Scorte	0% t/t	-0,1% t/t		05-dic	III T 2014	
Esportazioni	0,6% t/t	0,6% t/t		05-dic	III T 2014	
Importazioni	-0,6% t/t	-0,5% t/t		05-dic	III T 2014	
Spesa pubblica	0,1% t/t	0,1% t/t		05-dic	III T 2014	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	-1,08% m/m	0,49% m/m		16-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,22% m/m
Importazioni	-2,42% m/m	-0,45% m/m		16-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,02% m/m
Saldo bilancia commerciale	23,30 mld €	21,59 mld €	19,33 mld €	16-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 19,96 mld €
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	11,4%	11,5%	11,5%	30-gen	dic-14	
Occupazione	312 mila	430 mila		12-dic	III T 2014	Dato attuale rivisto da 293 mila e precedente da 360 mila
Costo del lavoro	1,4% a/a	1,4% a/a		17-dic	III T 2014	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI <i>flash</i>	-0,6% a/a	-0,2% a/a		30-gen	gen-15	
HCPI	-1,6% m/m -0,6% a/a	-0,1% m/m -0,2% a/a	-0,6% a/a	24-feb	gen-15	
CPI core	-1,9% m/m 0,6% a/a	0,4% m/m 0,7% a/a	0,6% a/a	24-feb	gen-15	
PPI	-1% m/m -2,7% a/a	-0,3% m/m -1,6% a/a	-0,7% m/m -2,5% a/a	03-feb	dic-14	
M3	5,7% a/a	5,1% a/a		26-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 4,9% a/a

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	0% m/m 0% a/a	0,1% m/m -0,6% a/a	0,2% m/m	12-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,2% m/m e da -0,3% a/a
Costruzioni	-0,8% m/m	-0,4% m/m		18-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,1% m/m
PMI (manifatturiero)	51,1	51	51,5	20-feb	feb-15	
PMI (servizi)	53,9	52,7	53	20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 52,3
ESI	102,1	101,4		25-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 101,2
Leading indicator (OECD)	100,6	100,6		09-feb	dic-14	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	0,3% m/m 2,9% a/a	0,7% m/m 1,4% a/a	0,1% m/m 2,1% a/a	04-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,5% m/m e da 1,3% a/a

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	0,7% t/t 1,5% a/a	0,1% t/t 1,2% a/a	0,1% t/t 1,1% a/a	24-feb	IV T 2014	
Consumi privati	0,8% t/t 2,1% a/a	0,8% t/t 1,1% a/a		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,7% t/t
Investimenti fissi	1,2% t/t 1,3% a/a	-1,2% t/t 1,3% a/a		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,9% t/t e da 1,2% a/a
Esportazioni	1,3% t/t 4,1% a/a	2% t/t 4,5% a/a		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 1,9% t/t e da 4,7% a/a
Importazioni	1% t/t 3,4% a/a	1,3% t/t 3% a/a		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 1,7% t/t e da 3,5% a/a
Spesa pubblica	0,2% t/t 1,5% a/a	0,6% t/t 1,2% a/a		24-feb	IV T 2014	
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	0,4% t/t	0,4% t/t		24-feb	IV T 2014	
Investimenti fissi	0% t/t	-0,9% t/t		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,7% t/t
Scorte	0,2% t/t	-0,2% t/t		24-feb	IV T 2014	
Esportazioni nette	0,2% t/t	0,4% t/t		24-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,2% t/t
Spesa pubblica	0% t/t	0,1% t/t		24-feb	IV T 2014	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	3,42% m/m	-2,18% m/m		09-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -1,92% m/m
Importazioni	-0,7% m/m	1,24% m/m		09-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 1,6% m/m
Saldo bilancia commerciale	21,67 mln €	17,87 mln €		09-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 17,71 mln €
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	6,9%	7%		26-feb	feb-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Occupazione	84 mila	78 mila		19-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 81 mila
Costo del lavoro	2,3% a/a	2% a/a		17-dic	III T 2014	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	-1,3% m/m -0,5% a/a	0,1% m/m 0,1% a/a		12-feb	gen-15	
CPI core	-1,3% m/m 0,8% a/a	0,6% m/m 1,2% a/a		12-feb	gen-15	
PPI	-0,6% m/m -2,2% a/a	-0,7% m/m -1,7% a/a	-0,4 % m/m -2% a/a	20-feb	gen-15	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	0,1% m/m -0,4% a/a	0,1% m/m -0,4% a/a	0,4% m/m	06-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,1% m/m e da -0,6% a/a
Costruzioni	-2,9% m/m	0% m/m		18-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,6% m/m
Ordini all'industria manifatturiera	4,2% m/m 3,4% a/a	-2,4% m/m -0,5% a/a	1,2% m/m	05-feb	dic-14	
Zew	53	48,4	56,6	17-feb	feb-15	
Ifo	106,8	106,7	107,7	23-feb	feb-15	
PMI (manifatturiero)	50,9	50,9	51,7	20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 51
PMI (servizi)	55,5	54	52,5	20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 52,7
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (reale)	0,6% m/m 4,9% a/a	0,5% m/m 1,7% a/a	0,1% m/m	30-gen	dic-14	Dato attuale rivisto da 0,2% m/m e da 4,2% a/a e precedente da 0,9% m/m e da 1,9% a/a

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	0% t/t -0,3% a/a	-0,1% t/t -0,4% a/a	-0,1% t/t -0,5% a/a	13-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -0,1% t/t e da -0,5% a/a
Consumi privati	0,1% t/t 0,4% a/a	0,2% t/t 0,4% a/a		01-dic	III T 2014	
Investimenti fissi	-1% t/t -3,1% a/a	-0,8% t/t -2,2% a/a		01-dic	III T 2014	
Esportazioni	0,2% t/t 1,3% a/a	1,3% t/t 2,5% a/a		01-dic	III T 2014	
Importazioni	-0,3% t/t -0,7% a/a	0,9% t/t 1,8% a/a		01-dic	III T 2014	
Spesa pubblica	-0,3% t/t 0,2% a/a	0,1% t/t -0,4% a/a		01-dic	III T 2014	
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	0,1% t/t	0,1% t/t		01-dic	III T 2014	
Investimenti fissi	-0,2% t/t	-0,1% t/t		01-dic	III T 2014	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
Scorte	-0,1% t/t	-0,3% t/t		01-dic	III T 2014	
Esportazioni nette	0,1% t/t	0,1% t/t		01-dic	III T 2014	
Spesa pubblica	-0,1% t/t	0% t/t		01-dic	III T 2014	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni (paesi UE)	2,13% m/m	-0,57% m/m		17-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,65% m/m
Importazioni (paesi UE)	0,07% m/m	-1,65% m/m		17-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -1,63% m/m
Saldo bilancia commerciale (paesi UE)	1.827 mln €	1.447 mln €		17-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 1.366 mln €
Esportazioni (extra UE)	-2,42% m/m	3,23% m/m		25-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 3,24% m/m
Importazioni (extra UE)	-0,37% m/m	-3,95% m/m		25-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -3,7% m/m
Saldo bilancia commerciale (extra UE)	3.027 mln €	3.358 mln €		25-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 3.328 mln €
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	12,9%	13,3%		30-gen	dic-14	
Occupazione	10,21 mila	9,93 mila		28-nov	III T 2014	
Costo del lavoro	0,5% a/a	0,5% a/a		17-dic	III T 2014	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	0,3% m/m 0,1% a/a	-2,5% m/m -0,5% a/a		27-feb	feb-15	
CPI core	0,1% m/m 0,9% a/a	-2,7% m/m 0,4% a/a		27-feb	feb-15	
PPI	-0,7% m/m -1,8% a/a	-0,2% m/m -1,6% a/a		30-gen	dic-14	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	0,4% m/m -0,2% a/a	0,3% m/m -2% a/a	0% m/m	10-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -2,1% a/a
Costruzioni	2,3% m/m	-3,9% m/m		18-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -4,5% m/m
Ordini all'industria	4,5% m/m 5,8% a/a	-0,8% m/m -3,9% a/a		20-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -1,1% m/m e da -4,1% a/a
Indice di fiducia delle imprese (manifatturiero)	99,1	97,6	98,1	26-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 97,1
Indice di fiducia dei servizi	100,4	94,9		26-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 94,7
PMI (manifatturiero)	49,9	48,4	48,9	02-feb	gen-15	
PMI (servizi)	51,2	49,4	50,2	04-feb	gen-15	

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,2% m/m -1,1% a/a	0,1% m/m -1,2% a/a	-0,7% a/a	26-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -1,3% a/a
Indice di fiducia dei consumatori (Istat)	110,9	104,4	104,2	26-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 104

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
PIL REALE (serie destagionalizzate)						
Pil	0,1% t/t 0,2% a/a	0,3% t/t 0,4% a/a	0,1% t/t 0,3% a/a	13-feb	IV T 2014	
Consumi privati	0,2% t/t 0,6% a/a	0,3% t/t 0,8% a/a		13-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,9% a/a
Investimenti fissi	-0,5% t/t -2,5% a/a	-0,6% t/t -2% a/a		13-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da -2,2% a/a
Esportazioni	2,3% t/t 3,8% a/a	0,7% t/t 2,4% a/a		13-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 0,5% t/t e da 2% a/a
Importazioni	1,7% t/t 4,8% a/a	1,3% t/t 3,3% a/a		13-feb	IV T 2014	Dato precedente rivisto da 3,2% a/a
Spesa pubblica	0,4% t/t 1,9% a/a	0,6% t/t 2% a/a		13-feb	IV T 2014	

CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL

Consumi privati	0,1% t/t	0,2% t/t		13-feb	IV T 2014	
Investimenti fissi	-0,1% t/t	-0,1% t/t		13-feb	IV T 2014	
Scorte	-0,2% t/t	0,3% t/t		13-feb	IV T 2014	
Esportazioni nette	0,1% t/t	-0,2% t/t		13-feb	IV T 2014	

COMMERCIO CON L'ESTERO

Esportazioni	1,82% m/m	0,61% m/m		06-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,65% m/m
Importazioni	2,55% m/m	-2,1% m/m		06-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -1,92% m/m
Saldo bilancia commerciale	-3,45 mld €	-3,09 mld €	-3,29 mld €	06-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -3,24 mld €

MERCATO DEL LAVORO (report on employment situation)

Tasso di disoccupazione	10,3%	10,3%		30-dic	dic-14	
Occupazione	-45 mila	0 mila		12-dic	III T 2014	
Costo del lavoro	0,5% a/a	0,7% a/a		17-dic	III T 2014	

PRINCIPALI INDICI DI PREZZO

HCPI	-1,1% m/m -0,4% a/a	0,1% m/m 0,1% a/a	-1% m/m -0,3% a/a	19-feb	gen-15	
CPI core	-1,4% m/m 0,4% a/a	0,5% m/m 0,7% a/a		19-feb	gen-15	
PPI	-0,8% m/m -3,3% a/a	-0,9% m/m -2,5% a/a		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da -0,8% m/m e da -2,8% a/a

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo	Commenti
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	1,5% m/m -0,1% a/a	-0,2% m/m -2,8% a/a	0,4% m/m -1,2% a/a	10-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da -0,3% m/m e da -2,6% a/a
Costruzioni	0,4% m/m	-1,1% m/m		18-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 1,1% m/m
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	99	100	99,5	24-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 99
PMI (manifatturiero)	47,7	49,2	49,6	20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 49,5
PMI (servizi)	53,4	49,4	49,9	20-feb	feb-15	Dato precedente rivisto da 49,5
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	0,4% m/m 2% a/a	1,1% m/m 1% a/a		27-feb	dic-14	Dato precedente rivisto da 0,8% m/m e da 0,8% a/a
Consumi delle famiglie	0,2% m/m	1,3% m/m		27-feb	gen-15	Dato precedente rivisto da 1,2% m/m
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	92	90	90,7	25-feb	feb-15	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE-Draghi	22-gen	<p>Sulla base della consueta analisi economica e monetaria, è stato condotto un attento riesame delle prospettive per l'andamento dei prezzi e dello stimolo monetario conseguito. Il Consiglio direttivo ha pertanto assunto le seguenti decisioni. Innanzitutto, ha deciso di avviare un programma ampliato di acquisto di attività, comprendente i programmi già in essere per l'acquisto di obbligazioni garantite e titoli emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione. Con tale programma gli acquisti mensili di titoli dei settori pubblico e privato ammonteranno nell'insieme a 60 miliardi di euro. Secondo le intenzioni, saranno effettuati sino alla fine di settembre 2016 e in ogni caso finché non verrà riscontrato un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione coerente con l'obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine. Nel marzo 2015 l'Eurosistema inizierà ad acquistare nel mercato secondario titoli di qualità elevata (investment grade) denominati in euro emessi da amministrazioni dei paesi dell'area dell'euro, agenzie situate nell'area e istituzioni europee. Per le prime due categorie di emittenti gli acquisti si baseranno sulle quote di capitale della BCE sottoscritte dalle BCN dell'Eurosistema. Nel caso dei paesi soggetti ai programmi di aggiustamento dell'UE/FMI si applicheranno ulteriori criteri di idoneità. In secondo luogo, il Consiglio direttivo ha deciso di modificare il tasso di interesse applicato alle sei rimanenti operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT). Il tasso delle future OMRLT sarà quindi pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principali (ORP) dell'Eurosistema vigente nel momento in cui è effettuata la relativa OMRLT; viene così eliminato il differenziale di 10 punti base sul tasso dell'ORP applicato per le prime due OMRLT. In terzo luogo, in linea con le indicazioni prospettiche (forward guidance), è stato deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. In merito agli acquisti di attività aggiuntive, il Consiglio direttivo manterrà il controllo su tutte le caratteristiche del programma e la BCE coordinerà gli acquisti, salvaguardando l'unicità della politica monetaria dell'Eurosistema. Quest'ultimo ricorrerà all'attuazione decentrata per attivare le proprie risorse. Quanto alla ripartizione di ipotetiche perdite, il Consiglio direttivo ha deciso che gli acquisti di titoli di istituzioni europee – che ammonteranno al 12% degli acquisti di attività aggiuntive e verranno</p>

	<p>effettuati dalle BCN – saranno soggetti alla ripartizione delle perdite. I restanti acquisti aggiuntivi da parte delle BCN non verranno invece sottoposti a tale regime. La BCE deterrà l'8% delle attività aggiuntive acquistate. Ne consegue che il 20% degli acquisti aggiuntivi sarà soggetto a un regime di ripartizione del rischio. La decisione sugli acquisti di attività aggiuntive è stata assunta per contrastare due andamenti sfavorevoli. In primo luogo, la dinamica dell'inflazione continua a essere più debole rispetto alle attese. Se da un lato la brusca diminuzione dei corsi petroliferi degli ultimi mesi resta la determinante principale degli attuali livelli di inflazione complessiva, dall'altro il potenziale per effetti di secondo impatto sul processo di formazione dei salari e dei prezzi è aumentato e potrebbe incidere negativamente sull'evoluzione di questi ultimi nel medio termine. Tale valutazione trova riscontro nell'ulteriore calo delle misure delle aspettative di inflazione ricavate dai mercati su tutti gli orizzonti temporali e negli indicatori dell'inflazione effettiva o attesa, che si collocano per lo più su livelli pari o prossimi ai minimi storici. Al tempo stesso la capacità produttiva inutilizzata permane notevole nell'area dell'euro, in un contesto di persistente debolezza della moneta e del credito. In secondo luogo, mentre gli interventi di politica monetaria varati tra giugno e settembre dell'anno scorso hanno determinato un consistente miglioramento per quanto riguarda le quotazioni nei mercati finanziari, non è accaduto lo stesso per i risultati quantitativi. Di conseguenza, l'attuale grado di accomodamento della politica monetaria non è stato sufficiente a fronteggiare in modo adeguato gli accresciuti rischi di un periodo troppo prolungato di bassa inflazione. L'adozione delle ulteriori misure di bilancio si è quindi resa necessaria per il conseguimento dell'obiettivo della stabilità dei prezzi, tenuto conto che i tassi di interesse di riferimento della BCE hanno raggiunto il limite inferiore. In prospettiva, le misure forniranno un contributo deciso al saldo ancoraggio delle aspettative di inflazione nel medio-lungo periodo. Il cospicuo aumento del bilancio allenterà ancora l'orientamento della politica monetaria. In particolare, le condizioni di finanziamento per le imprese e le famiglie dell'area dell'euro continueranno a migliorare. Inoltre, le decisioni sosterranno le indicazioni prospettiche sui tassi di interesse di riferimento della BCE e rafforzeranno il fatto che vi sono differenze, significative e crescenti, tra le principali economie avanzate in termini di ciclo di politica monetaria. Nel loro insieme questi fattori dovrebbero dare impulso alla domanda, incrementare l'utilizzo della capacità produttiva nonché sostenere l'espansione della moneta e del credito, concorrendo così a un ritorno dei tassi di inflazione verso il 2%. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,2% sul periodo precedente. Gli ultimi dati e i risultati delle indagini congiunturali segnalano il protrarsi di una crescita moderata al volgere dell'anno. In prospettiva, le recenti flessioni dei corsi petroliferi hanno rinsaldato le basi affinché la ripresa economica acquisisca slancio. I prezzi del greggio più contenuti dovrebbero sostenere il reddito disponibile reale delle famiglie e la redditività delle imprese. Inoltre, la domanda interna dovrebbe essere favorita ulteriormente dalle misure di politica monetaria, dai miglioramenti in atto nelle condizioni finanziarie nonché dai progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali. La domanda di esportazioni dovrebbe altresì trarre beneficio dalla ripresa mondiale. Nondimeno, è probabile che la disoccupazione elevata, la cospicua capacità produttiva inutilizzata e i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato continuino a frenare la ripresa dell'area dell'euro. I rischi per le prospettive economiche dell'area dell'euro restano orientati al ribasso, ma dovrebbero affievolirsi in seguito alle nuove decisioni di politica monetaria e al protratto calo delle quotazioni petrolifere osservato nelle ultime settimane. Secondo l'Eurostat, nell'area dell'euro l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC si è collocata in dicembre al -0,2% , dopo lo 0,3% di novembre . Tale andamento è riconducibile principalmente al brusco calo dell'inflazione dei beni energetici e, in misura minore, alla flessione del tasso di variazione dei prezzi degli alimentari. Sulla base delle informazioni</p>
--	--

	<p>attualmente disponibili e dei prezzi correnti dei contratti future per il petrolio, la BCE si attende che nei prossimi mesi l'inflazione si attesti su livelli molto bassi o negativi. Un tasso così contenuto risulta inevitabile nel breve termine, considerata la diminuzione assai brusca registrata recentemente dalle quotazioni petrolifere e ipotizzando l'assenza di correzioni significative nei prossimi mesi. Sostenuta dalle nuove misure di politica monetaria, dalla ripresa attesa per la domanda e dall'ipotesi di un progressivo rincaro del petrolio, l'inflazione dovrebbe aumentare gradualmente nel corso del 2015 e nel 2016. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire con attenzione i rischi per le prospettive sull'andamento dei prezzi nel medio periodo. Nello specifico guarderà agli sviluppi geopolitici, all'evoluzione del cambio e dei prezzi dell'energia, nonché agli effetti delle misure di politica monetaria adottate. Per quanto riguarda l'analisi monetaria, i dati recenti indicano un aumento dell'espansione di fondo dell'aggregato monetario ampio (M3), che permane tuttavia su livelli moderati. In novembre il tasso di crescita sui dodici mesi di M3 è salito al 3,1%, dal 2,5% di ottobre e dal minimo dello 0,8% di aprile. La dinamica di M3 continua a essere sostenuta dalle componenti più liquide, con una crescita sui dodici mesi dell'aggregato monetario ristretto M1 pari al 6,9% in novembre. Il tasso di variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) è rimasto debole al -1,3% in novembre, dopo il -1,6% di ottobre, pur proseguendo la graduale ripresa dal minimo del -3,2% registrato a febbraio. I rimborsi netti si sono in media ridotti negli ultimi mesi rispetto ai livelli storicamente elevati raggiunti un anno fa e in novembre i flussi creditizi netti sono divenuti lievemente positivi. A tale riguardo, l'indagine di gennaio sul credito bancario indica un ulteriore allentamento netto dei criteri per la concessione del credito nel quarto trimestre del 2014, unitamente all'attenuarsi delle differenze fra paesi e al contestuale incremento della domanda netta per tutte le categorie di prestiti. Le banche si attendono che tale andamento continui anche nella prima parte dell'anno. Nonostante i miglioramenti, la dinamica dei prestiti a favore delle società non finanziarie permane debole e continua a riflettere, con il consueto scarto temporale, la sua relazione con il ciclo economico, nonché il rischio di credito, i fattori dell'offerta di credito e gli aggiustamenti in atto nei bilanci dei settori finanziario e non finanziario. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle famiglie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) si è situato in novembre allo 0,7% dallo 0,6% di ottobre. Le misure di politica monetaria dovrebbero sostenere un ulteriore miglioramento dei flussi creditizi. In sintesi, la verifica incrociata degli esiti dell'analisi economica con le indicazioni derivanti dall'analisi monetaria ha confermato la necessità di un ulteriore accomodamento della politica monetaria. Tutte le misure di politica monetaria dovrebbero fornire sostegno alla ripresa dell'area dell'euro e avvicinare i tassi di inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2%. La politica monetaria è incentrata sul mantenimento della stabilità dei prezzi a medio termine e il suo orientamento accomodante concorre a sostenere l'attività economica. Tuttavia, per accrescere l'attività di investimento, favorire la creazione di posti di lavoro e aumentare la crescita della produttività è necessario che gli altri settori di politica economica forniscano un contributo decisivo. In particolare, diversi paesi devono imprimere slancio a un'attuazione risoluta delle riforme dei mercati dei beni e servizi e del lavoro, nonché agli interventi volti a migliorare il contesto in cui operano le imprese. Un'attuazione tempestiva, credibile ed efficace delle riforme strutturali assume importanza cruciale, poiché oltre a dare slancio alla crescita sostenibile futura nell'area dell'euro, aumenterà le aspettative di redditi più elevati e incoraggerà le imprese a incrementare subito gli investimenti, con un'accelerazione della ripresa economica. Le politiche di bilancio dovrebbero promuovere il recupero dell'economia, assicurando nel contempo la sostenibilità del debito in osservanza del Patto di stabilità e crescita, che resta l'ancora della fiducia. Tutti i paesi dovrebbero sfruttare il margine disponibile per conseguire una composizione delle politiche di bilancio più favorevole alla crescita. La Lituania è il diciannovesimo paese che ha adottato la moneta unica. Il Presidente</p>
--	---

		<p>del Consiglio di amministrazione della Lietuvos bankas, Vitas Vasiliauskas, è quindi membro del Consiglio direttivo con effetto dal 1° gennaio 2015. L'ingresso della Lituania nell'area dell'euro il 1° gennaio ha comportato l'adozione di un sistema in base al quale i governatori delle banche centrali nazionali (BCN) si alternano nell'esercizio dei diritti di voto in seno al Consiglio direttivo.</p>
--	--	---

ALTRE VARIABILI

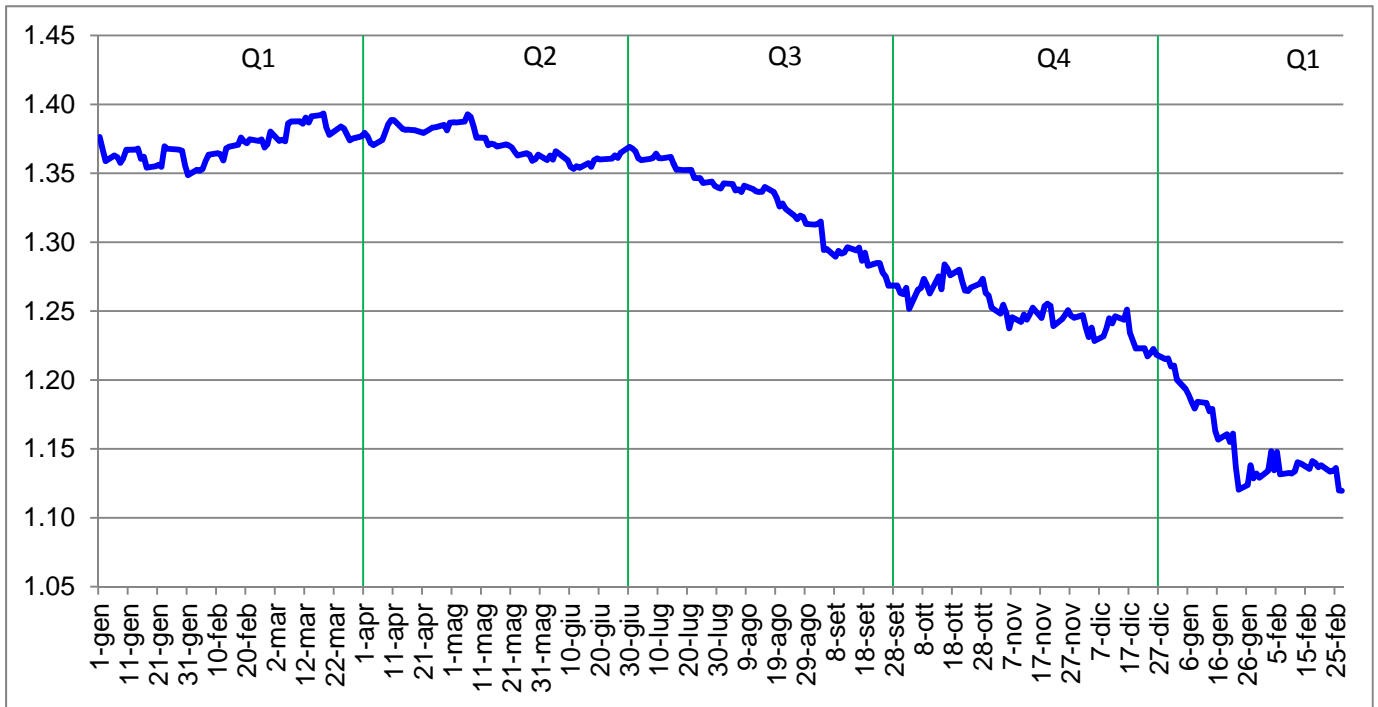


Figura 1 - Tasso di cambio US \$/€ giornaliero (UD \$ per un €)

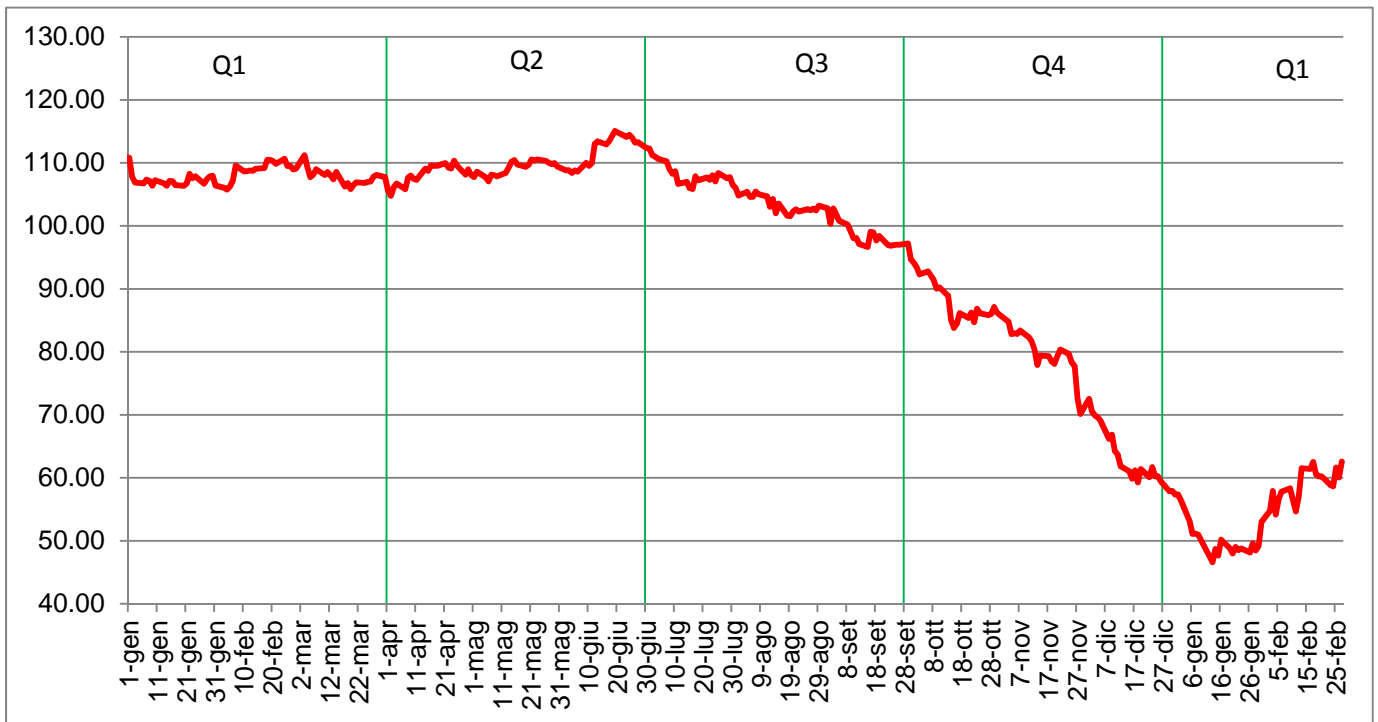


Figura 2 - Prezzo del petrolio al barile

RIUNIONI 2014-2015

Fed	Bce
17-18 marzo 2015	5 marzo 2015
28-29 aprile 2015	15 aprile 2015
16-17 giugno 2015	3 giugno 2015
28-29 luglio 2015	16 luglio 2015
16-17 settembre 2015	3 settembre 2015
27-28 ottobre 2015	22 ottobre 2015
15-16 dicembre 2015	3 dicembre 2015

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
			Tasso	Periodo	
Fed					
2013					
18 settembre	0	0.25	1.6	gen-15	-1.35
2008					
16 dicembre	-75	0.25	1.1	feb-10	-0.85
29 ottobre	-50	1.00	2.0	nov-08	-1.00
8 ottobre	-50	1.50	2.2	ott-08	-0.70
30 aprile	-25	2.00	2.5	set-08	-0.50
18 marzo	-75	2.25	2.3	feb-08	-0.05
30 gennaio	-50	3.00	2.5	gen-08	0.50
22 gennaio	-75	3.50	2.4	dic-07	1.10
2007					
11 dicembre	-25	4.25	2.3	nov-07	1.95
31 ottobre	-25	4.50	2.2	ott-07	2.30
18 settembre	-50	4.75	2.1	set-07	2.65
2006					
29 giugno	25	5.25	2.2	giu-07	3.05
10 maggio	25	5.00	2.4	mag-06	2.60
28 marzo	25	4.75	2.1	feb-06	2.65

Bce					
2014					
4 settembre	-10	0.05	0.6	gen-15	-0.55
5 giugno	-10	0.15	0.8	lug-14	-0.65
2013					
7 novembre	-25	0.25	1.2	mag-13	-0.95
2 maggio	-25	0.50	1.0	apr-13	-0.50
2012					
5 luglio	-25	0.75	1.6	giu-12	-0.85
2011					
8 dicembre	-25	1.00	1.6	nov-11	-0.60
3 novembre	-25	1.25	1.6	nov-11	-0.35
7 luglio	25	1.50	1.2	lug-11	0.30
7 aprile	25	1.25	1.6	apr-11	-0.35
2009					
7 maggio	-25	1.00	1.0	feb-11	0.00
5 aprile	-25	1.25	1.8	apr-09	-0.55
5 marzo	-50	1.50	1.5	mar-09	0.00
15 gennaio	-50	2.00	1.7	feb-09	0.30
2008					
4 dicembre	-75	2.50	1.8	dic-08	0.70
6 novembre	-50	3.25	1.9	nov-08	1.35
8 aprile	-50	3.75	1.9	ott-08	1.85
3 luglio	25	4.25	1.9	set-08	2.35